

Martedì 26 settembre 2000

Musica & Musiche

ECO07

IL GIORNO

RISCOVERTE / A Portogruaro eseguita la «Sinfonia romana», autore un milanese che fu tra i più promettenti di Casa Ricordi prima della guerra

Aldo Finzi, vita e sfortune di un dimenticato

di Carla Maria Casanova

La 18ª Estate Musicale di Portogruaro (aristocratico antico borgo nella campagna risipante a sessanta chilometri da Venezia) si è conclusa con un concerto in Duomo che ha proposto tra l'altro musiche di un compositore milanese misconosciuto: Aldo Finzi (1897-1945).

Vita breve e difficile quella di Finzi, nato a Milano da un'antica famiglia ebraica originaria di Mantova, studente del Parini e poi laureato in giurisprudenza a Pavia. Contemporaneamente, musicista.

A ventiquattro anni era uno degli autori più promettenti di Casa Ricordi che gli pubblicò lavori sinfonici, lirici, musica da camera. «La serenata al vento», composizione giocosa su libretto di Carlo Veniziani, ebbe fortuna anche maggiore: fu giudicata vincitrice a un concorso per un'opera nuova da rappresentare alla Scala nella stagione 1938-39. Ma incappò nelle leggi razziali e fu tacitamente depossessato dal quadri, insieme con il nome del compositore il quale, anzi, fu costretto per vivere a lavorare sotto falso nome.

Fughe, nascondigli, ansie, arresti ne minarono l'esistenza tanto che morì all'inizio del 1945. Stava ultimando un «Salmo» per coro e orchestra di cui lasciò la partitura incompleta e lo spartito per coro e pianoforte mutilo del finale. Il pezzo fu recuperato e integrato da Gianpiero Sotzegno che ne curò anche l'esecuzione al Conservatorio di Milano, nel febbraio 1996. Fu una scoperta e un successo. Da allora, la musica di Aldo Finzi è stata ripresa in varie piazze italiane. Ultimo, il poema sinfonico «Cyrano

de Bergerac», lo scorso anno, al Carcano di Milano.

A Portogruaro di Finzi è stata eseguita la densa «Sinfonia Romana», una grande narrazione dalla struttura robusta che richiama, nelle sospensioni di sapore bucolico fiammiste alle ardenti esplosioni degli ottoni, il mondo sinfonico di Richard Strauss, compositore che era ed è campione di un mondo musicale idealmente e ideologicamente lontano da quello di Finzi.

Alla esecuzione del pezzo era presente anche il figlio del compositore,

che paternamente si augura una riscoperta dell'opera del padre, cui anche l'ascolto di Portogruaro sembra dare ragione.

La serata, protagonista la grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione slovena diretta da Dimitri Yablonsky, comprendeva in apertura il «Concerto in do maggiore» per pianoforte e orchestra KV 503 di Mozart, con la partecipazione della festeggiatissima pianista coreana Minkyung Cho, e la celeberrima sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Antonin Dvořak.